La gestione sanitaria della mammella e le nuove regole

Alfonso Zecconi



A.Zecconi 2021

A.Zecconi 2022

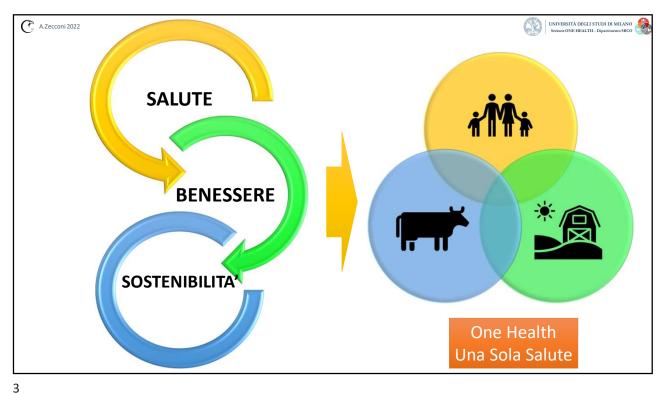
1





2

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO







Il regolamento ribadisce che la terapia antimicrobica non deve essere applicata di routine ne deve essere un modo per compensare problemi legati ad un insufficiente livello igienico, a carenze a livello ambientale o a scarse capacità gestionali.

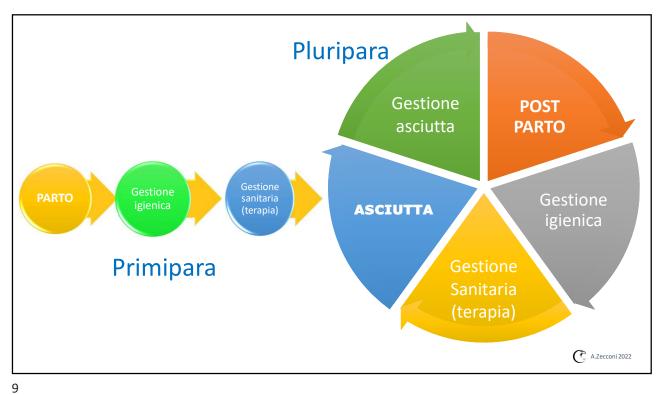




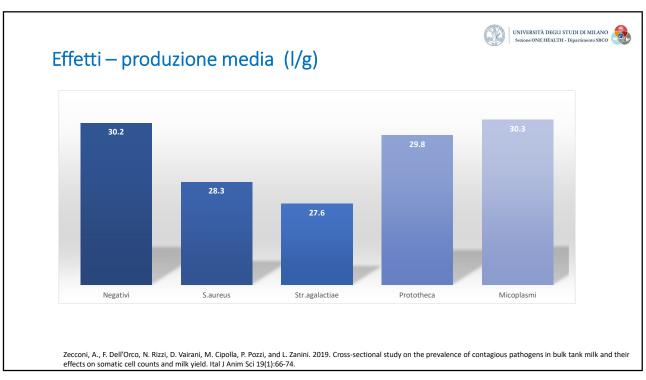
- La diagnosi (nel caso di mastite) deve essere fatta prima della somministrazione dell'antimicrobico e può essere
 - Clinica (se sono presenti segni clinici)
 - **Di laboratorio** (in tutti gli altri casi)



La Visione complessiva della sanità L4 PILASTRI DI UNA CORRETTA GESTIONE SANITARIA











I batteri contagiosi possono essere controllati

Grazie all'utilizzo delle tecniche molecolari qPCR

- Aumento significativo sensibilità diagnostica (fino a 100 volte)
- Riduzione dei costi operativi (possibilità di utilizzare pool a livello individuale e di gruppi di animali)
- Possibilità di utilizzare campioni da controllo funzionale (ma con necessità di ricontrolli per effetto trascinamento)





13

A.Zecconi 2022

I batteri contagiosi possono essere controllati

Grazie all'esperienza accumulata negli anni

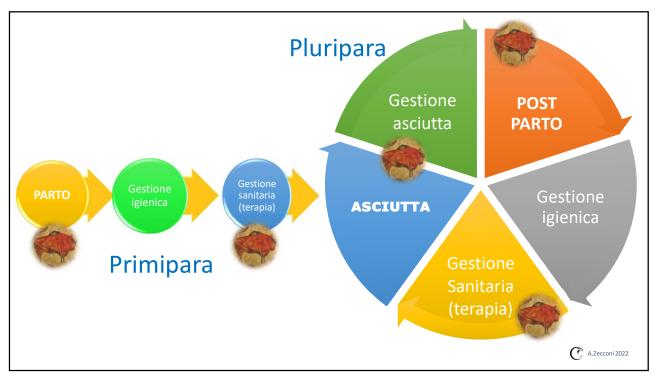
- Sui fattori di rischio
- Su come e quando fare terapia antibiotica
- Su come e quando controllare singoli animali e mandria

















Art 107 comma 4. I medicinali antimicrobici sono impiegati per metafilassi unicamente quando il rischio di diffusione di un'infezione o di una malattia infettiva nel gruppo di animali è elevato e non sono disponibili alternative adeguate.

- →implica proibizione asciutta totale come routine
- → ma anche deroga per «contagiosi»



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO Sezione ONE HEALTH - Digastimento SBCO

17



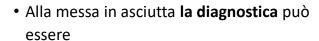
 L'adozione della terapia antibiotica selettiva alla messa in asciutta implica la definizione di

Animale ammalato



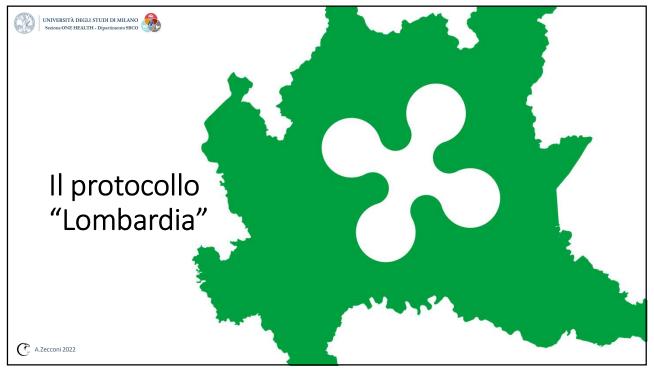
A.Zecconi 2022





- Microbiologica → Identifica la presenza di un'infezione mammaria
- Cellulare
 Identifica la presenza di una mastite subclinica dovuta ad un'infezione mammaria
- Per praticità e costi la scelta di definire la sanità della mammella in base al contenuto cellulare del latte è la soluzione più efficiente ed economicamente sostenibile (non è la più precisa).





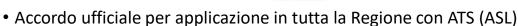
Protocollo Lombardia

• Frutto di una collaborazione tra



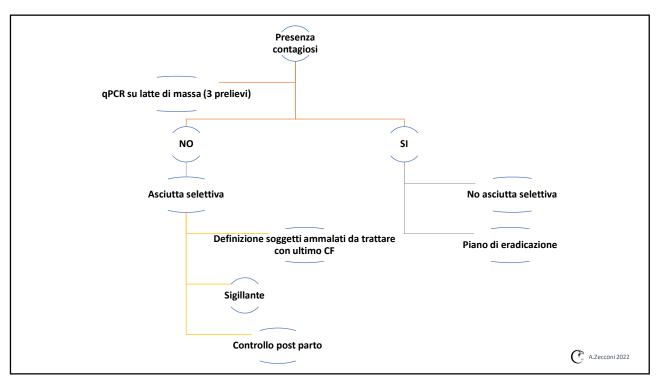


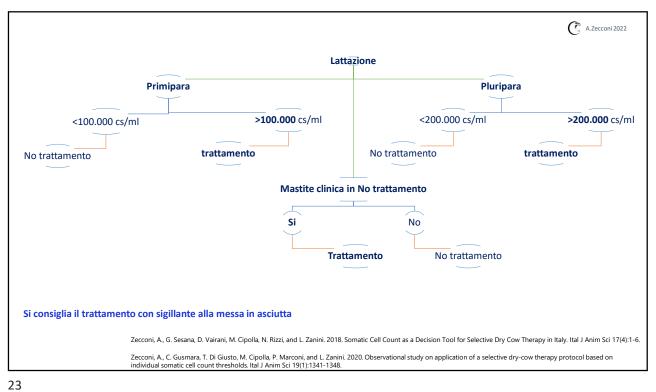
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



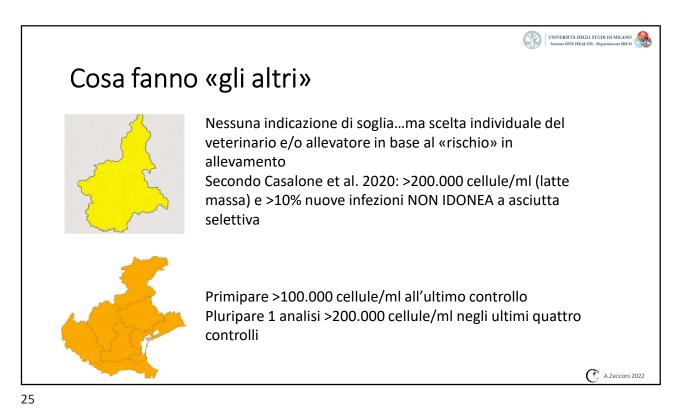
- Soglie definite in base a studi scientifici validati e pubblicati
- Efficacia e sicurezza verificata in base a studi scientifici validati e pubblicati
- Il protocollo prevede
 - Controllo preventivo presenza contagiosi
 - Controllo animali post parto

21













Criteri di definizione «animale ammalato» Basta solo UNO dei 4 criteri

Parametro	BASSO RISCHIO	MEDIO RISCHIO	ALTO RISCHIO	
Cellule somatiche	Almeno un controllo > 200.000 cellule negli ultimi 3 CF	Almeno un controllo > 150.000 cellule negli ultimi 3 CF	Almeno un controllo > 100.000 cellule negli ultimi 3 CF	
Mastiti cliniche	Presenza	Presenza	Presenza	
CMT	Positivo	Positivo	Positivo	
Analisi microbiologica	Positiva	Positiva	Positiva	



- Un animale può essere sano o ammalato in funzione dell'allevamento e non della risposta infiammatoria
- Le soglie come sono state definite?
- Perché inserire CMT? (non è possibile verifica, valore soggettivo)
- Perché solo 1 su 4 per definire l'animale ammalato?



27

La sanità della mammella «regionalizzata»

Lattaz	Pre-asciutta	-1	-2	-3	LOMB	EMILIA*	VENETO
3	99	231	126	150			
3	102	105	53	12			
1	500	282	230	106			
4	286	115	46	16			
2	68	201	95	68			
1	49	96	142	285			
4	145	206	97	66			
2	173	252	258	146			
1	27	444	127	166			
1	77	179	65	52			
					2/10	8/10	6/10

* Azienda a medio rischio (alto rischio: 10/10, basso rischio 7/10) Per Piemonte allevamento non idoneo ad asciutta selettiva

A.Zecconi 2022



Lupo o Agnello?



- Aumento per l'allevatore del rischio nel sistema Classyfarm perché non si riduce il numero di trattamenti a livello di allevamento (il sistema confronta anche allevamenti)
- Contributo alle campagne di (dis)informazione sulla scarsa qualità dei nostri prodotti poiché provenienti da allevamenti in cui si usano ancora tanti antibiotici.



Lupo o Agnello?

- Autorità Sanitaria non deve valutare il protocollo applicato in sé, ma i risultati della sua applicazione, ovvero se vi sia stata o meno una riduzione dell'uso degli antimicrobici in allevamento.
- Quando tale riduzione sarà molto limitata o assente, sarà l'allevatore e il suo veterinario a risponderne all'Autorità Sanitaria e non "il protocollo" o i suoi estensori, poiché l'adozione del protocollo corretto nell'allevamento è responsabilità di chi gestisce la sanità e le terapie in allevamento.



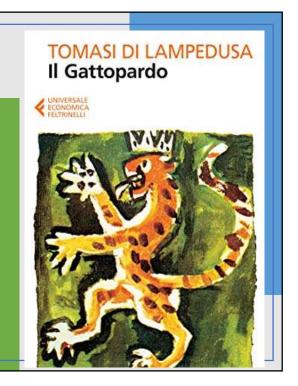
31

Lupo o Agnello?

Approccio «simpatici» all'allevatore che può continuare a fare quello che faceva prima...

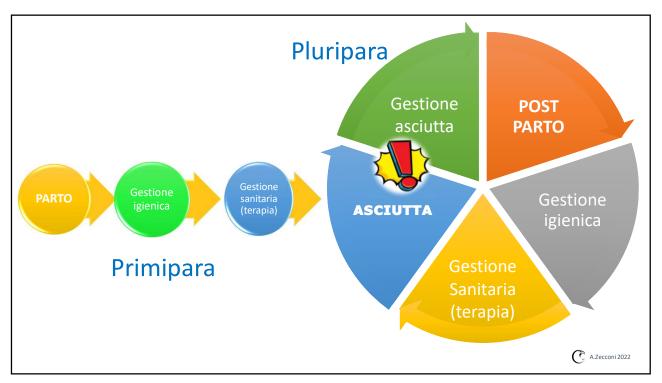
MA

questo modo di agire va contro il sopra citato articolo 107 comma 1 (antibiotico non alternativo ad una corretta gestione)



PAC 23-27 Come si pensa di ottenerla?

Contenuto	Descrizione				
Impegno:	Prevede il rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario espresse in DDD (Defined Daily Dose)				
Classificazione allevamenti	In quattro quartili rispetto alla distribuzione della mediana regionale calcolato annualmente				
Ammissibilità al pagamento:	Gli allevamenti che entro il 31 dicembre dell'anno della domanda di aiuto dimostrino di rispettare i requisiti previsti rispetto alla mediana regionale, calcolata per l'anno precedente: - mantengono valori DDD entro il valore dalla mediana - mantengono valori DDD entro il valore soglia indentificato dal terzo quartile, ma lo riducono del 20%; - hanno valori DDD che passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione di almeno il 10%.				
Controllo	il rispetto di ogni singolo allevamento delle soglie, utilizzando la banca dati Classyfarm				





Sia che si abbiano il problema «contagiosi»

Sia che si adotti l'asciutta selettiva

Il controllo dello stato sanitario dopo parto è FONDAMENTALE

Il controllo contr

- Mancando una terapia antibiotica a tappeto alla messa in asciutta
- → Necessario identificare precocemente animali con infezioni da patogeni maggiori (Str.uberis, Str. dysgalactiae) o comunque batteri ambientali che inducano un rialzo cellulare

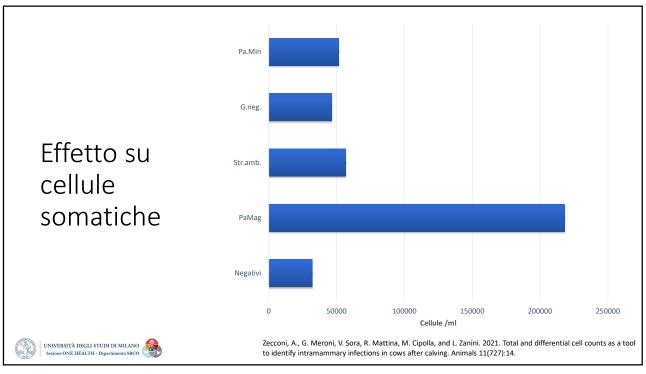
Il controllo postparto

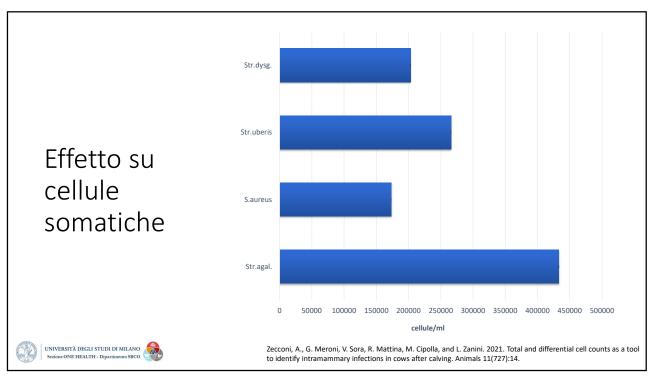
37

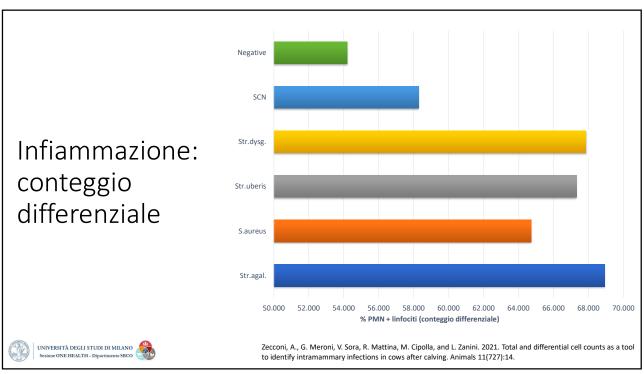
- Perché non aspettare il primo CF utile?
- Perché non aspettare allarme da impianto mungitura?
- → Perché intanto il patogeno potrebbe causare danni all'epitelio mammario con perdite produttive e rischio mastite clinica

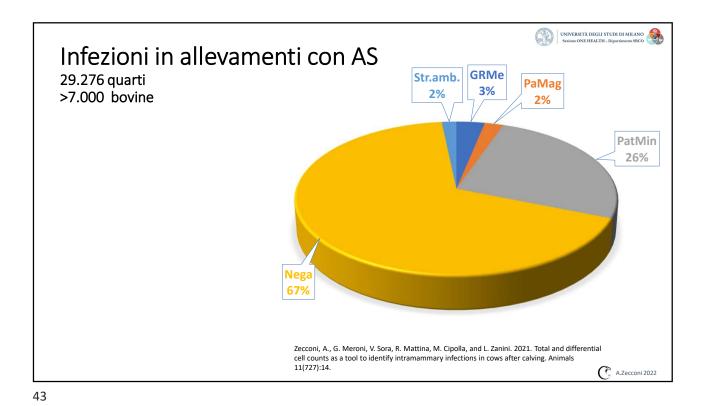


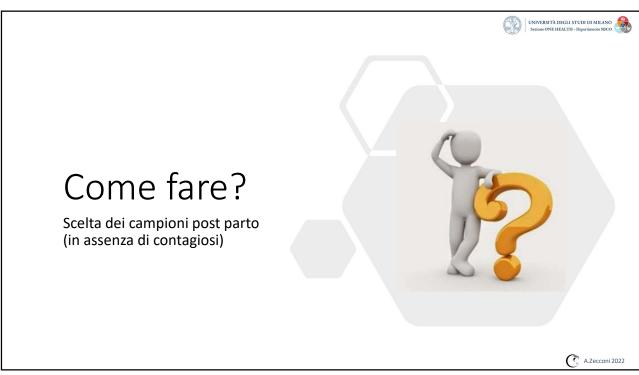














Come fare per scegliere i campioni

- **A. Fare tutti i campioni** per quarto 10-20 gg dopo parto e analizzarli mediante microbiologia convenzionale.
- B. Selezionare le bovine attraverso il loro **stato infiammatorio** (cellule totali + cellule differenziali)
 - A. Per quarto (prelievo pulito ma non asettico)
 - B. Per Vacca (pool dei 4 quarti)
- C. Le bovine che **superano** le soglie già definite devono essere controllate per via microbiologica
 - A. Convenzionale
 - B. Molecolare qPCR



45



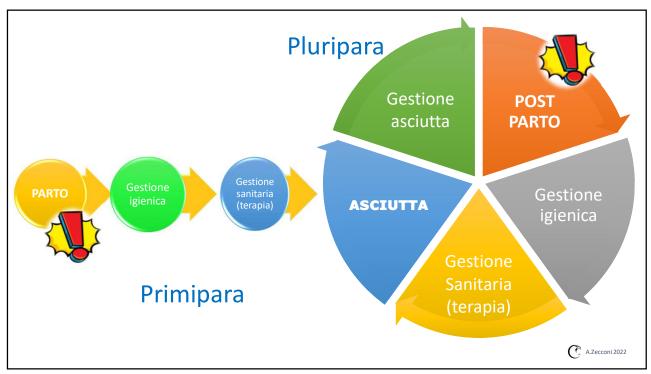
Cosa fare per gli animali «positivi»



- A. Condividere informazioni con **veterinario aziendale** e stabilire azioni da intraprendere (prescrizione/protocollo)
- B. Le informazioni già raccolte ci aiutano a prendere decisioni corrette
 - 1. Tipo di patogeno (contagiosi, maggiore, altro)
 - 2. Stato **infiammazione** (numero di cellule e loro composizione)
 - 3. Animale (primipara o pluripare)



47





Solido
sistema
gestione
sanitaria
mammella

Rispettoso delle normative in vigore
in tema di trattamenti terapeutici
Rispettoso dei principi propri del
benessere animale

Rispettoso dell'approccio One Health

Risponde alle domande della società
civile

Solido sistema gestione sanitaria mammella



Prevede una valutazione sanità per tutta la vita produttiva dell'animale

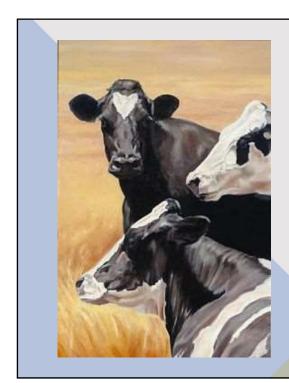
Prevede un'efficiente prevenzione del rischio di sviluppo mastiti cliniche e subcliniche

Prevede un controllo efficiente delle mastiti contagiose

Prevede l'utilizzo di tecnologie più efficienti e sostenibili

Aumenta la sostenibilità economica e sociale

51



Grazie!